Per Italia-Francia (sabato a Firenze) e Francia B-Italia B (domenica a Tolosa)

Queste le nazionali azzurre

A: Buffon; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Marchesi; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli

B: Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono, Milani, Bulgarelli, Rivera

LOJACONO e RIVERA sorridono insieme per il fotografo ma sono divisi da fiera rivalità: infatti «re» Sivori intende boicottare e far ottenere la maglia di mezz'ala a Maschio o a Lojacono suoi carissimi amici. E la congiura degli orlandi e riuscita ad allontanare, speriamo momentaneamente, Rivera dalla Nazionale A. Verrà schierato infatti all'ala sinistra nella formazione B e c'è chi dice che non sarà neanche fra i partenti per il Cile

SAN PELLEGRINO, 2

Stasera la Federcalcio ha comunicato le formazioni per gli incontri che la nazionale A sosterrà sabato a Firenze con la Francia A e la nazionale B domenica a Tolosa con la Francia B. Le formazioni sono le seguenti:

NAZIONALE A: Buffon; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Marchesi; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli. Riserve: Mattrel, Castelletti, Sormani, Petris, Trapattoni (quest'ultimo non utilizzabile perchè ha appena ripreso gli allenamenti dopo un infortunio).

NAZIONALE B: Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono, Milani, Bulgarelli, Rivera. Riserve: Negri, Pestrin, Petris, Pascutti.

Per ambedue le partite è prevista la possibilità di sostituire un solo giocatore oltre il portiere, purchè la sostituzione avvenga entro il 45' del primo tempo.

La prima cosa da rilevare è che i tecnici si sono attenuti rigidamente alle indicazioni del galoppo di ieri a Bergamo: indicazioni che erano state negative per David, per le ali (eccezion fatta per Menichelli) e per Altafini. Ma Mazzola ha conservato il suo posto nella nazionale A perchè i tecnici hanno fiducia che si possa riprendere subito, e perchè Milani non ha fatto più di lui (Meglio invece ha fatto Sormani che infatti figura tra le riserve della A anzichè nella comitiva per Tolosa come pare dovesse avvenire in un primo tempo).

Per la maglia numero 11 di conseguenza è stato prescelto Menichelli e a terzino destro è stato designato Losi.

Ma non si creda che questo sarà lo schieramento standard per i mondiali: infatti Mazza e Ferrari hanno fatto capire chiaramente che in Cile punteranno sul blocco del Milan per il sestetto arretrato (quindi con David al posto di Losi e con Trapattoni al posto di Marchesi) mentre nell'attacco è molto probabile che Corso sia il titolare del ruolo di ala sinistra.

Cosicchè la seconda considerazione da fare è che la nazionale di Firenze non sarà la stessa per il Cile: e forse non solo nei giocatori ma anche nel gioco, perchè i tecnici italiani ci tengono moltissimo a non scoprire i loro piani prima del tempo e fanno del tutto per ingannare gli eventuali osservatori. Speriamo solo che non finiscano per ingannare i nostri, frastornando le loro idee più di quanto non lo siano già.

Per la nazionale B invece c'è da osservare che la sua prova sarà indicativa per la scelta degli uomini da lasciare a casa, depennandoli dal primo elenco. La semplice inclusione in questa formazione è dunque già un sintomo di cattivo auspicio per i giocatori azzurrabili: e di conseguenza stupisce che a Tolosa sia stato mandato Rivera, uno dei migliori prodotti del calcio italiano, il ragazzo che sembrava in tutto e per tutto degno di andare in Cile.

Stupisce ma non tanto, perchè già nei giorni scorsi si era saputo che Rivera era «antipatico» a Sivori, il quale gli preferiva Maschio e Lojacono: cosicchè l'inclusione di Rivera nella comitiva per Tolosa finisce per confermare che la nazionale è veramente dominata da «re Omar» con tanti saluti ai tecnici azzurri.

Tanto per concludere riportiamo di seguito la nazionale «ideale» che era stata formata dai giornalisti dopo i quattro tempi dell'allenamento di Bergamo: Buffon (Mattrel) Losi, Castelletti (Radice); Trapattoni, Salvadore, Maldini; Mora, Rivera (Lojacono) Altafini, Sivori, Menichelli (Corso).

MENICHELLI ha avuto il giusto premio della conferma nella Nazionale A

sport flash

Del Sol al Torino Prezzo: 500 milioni!

Secondo notizie attendibili il Torino avrebbe acquistato dal Real Madrid la mezz'ala Del Sol per il prezzo record di 500 milioni di lire

Vittoria di Cerepovich

Il sovietico Cerepovich ha vinto ieri la prima tappa della 15.ma Corsa della Pace. Secondo nella tappa di ieri, di 116 chilometri in circuito a Berlino, è giunto il belga Hallemans seguito dal polacco Zielinski

Dominano i D'Inzeo

Al CHIO di Roma dominano i fratelli D'Inzeo. Raimondo ha battuto il brasiliano Pessoa nel Premio Aventino e Piero ha superato il fratello nel G. P. Roma.

La serie A e B il 16 settembre

Il campionato di calcio di serie A e B avrà inizio il 16 settembre. Per quanto riguarda i calciatori stranieri il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale ha deciso di proporre al Consiglio federale che avrà luogo a Firenze sabato, di confermare la regolamentazione vigente, cioè due stranieri per ogni squadra.

Jean Graczyk batte Defilippis

Il francese Jean Graczyk ha vinto la sesta tappa del Giro di Spagna battendo in volata Nino Defilippis. L'irlandese Seamus Elliot conserva il primo posto in classifica generale.

Stirling Moss migliora lentamente

Le condizioni di Stirling Moss continuano a migliorare lentamente. L'ultimo bollettino medico dice che «i periodi coscienti di Moss diventano sempre più lunghi»

Si allena a Roma la «dilettanti»

Un incontro di allenamento della nazionale dilettanti, in procinto di incontrarsi con l'Inghilterra il 12 maggio, si effettuerà a Roma oggi sul campo dell'Acqua Acetosa (ore 15,30). Sono convocati: Barzavalle, Pierleon, Gigante, Pulica, Vernazza, Margiotti, Spongia, Janniello, Poggi, Zambona, Vasa, Sacco, Cesarini, Zanetti, Gerosa, D'Agostino, Parma, Poma, Balducci, Cocchi.

E' giunto a Palermo Faustinho Pinto

E' arrivato a Palermo il calciatore brasiliano Fausto Pinto (Faustinho) che giocherà nelle file rosanero per la prossima stagione

A Maspes il Gr. Pr. Ignis

Antonio Maspes battendo il francese Gaignard si è aggiudicato il Gran Premio Ignis disputato ieri al Velodromo olimpico dell'EUR. Maspes aveva battuto nella semifinale Morettini mentre il francese aveva avuto ragione di Pesenti.

Nella stessa manifestazione Meco si è inoltre aggiudicato l'omonimo degli stranieri dinanzi a Scaccia che aveva preso il posto di Contini, Trapè e Taccone.

Travolti i madrileni nella ripresa

Battuto il Real (5-3) il Benfica «europeo»

BENFICA: Costa Pereira; Joao, Angelo, Cavem, Germano, Cruz; Augusto, Eusebio, Aguas, Coluna, Simoes.

REAL MADRID: Araquistain, Casado, Miera; Felo, Santamaria, Pachin; Tejada, Del Sol, Di Stefano, Puskas, Gento

ARBITRO: Horn (Olanda)

RETI: nel primo tempo al 18' e al 23' Puskas al 25' Aguas, al 31' Cavem, al 38' Puskas, nella ripresa al 6' Coluna al 18' e al 23' Eusebio

Nostro servizio

AMSTERDAM, 2

Il Benfica si è confermato campione d'Europa per il 1962 battendo per 5-3 il Real Madrid nella finale della Coppa dei campioni, giocata oggi sul campo neutro di Amsterdam.

I vecchi del Real non ce l'hanno fatta: non è bastata la generosità dello inesauribile grande Di Stefano, non è bastato il prodigarsi di Puskas, autore di tutte e tre le reti, ma diciamo, non sono bastati il pandemonio di Gento, il tiro di Del Sol, la bravura di Araquistain. Il Real è stato battuto, ma è uscito in piedi, dopo aver impegnato i portoghesi del Benfica per tutto il primo tempo, dando a molti l'impressione che possa ancora conquistare la sesta Coppa, prestigioso titolo di campione d'Europa.

Il Real ha battuto dunque una brava squadra. Se dobbiamo citare una parte, dobbiamo citare Di Stefano, Puskas, Gento. Del Sol, dobbiamo dire che alcuni dei portoghesi non sono stati peggiori di loro: Germano, primo, Coluna, suggeritore, Cavem e Cruz

BENFICA-REAL MADRID 5-3 — Aguas riprende un tiro di punizione di Eusebio rinviato dal montante e batte per la prima volta Araquistain (Telefoto)

polmone della squadra. Ma su tutti vince Eusebio, che dopo essere rimasto in ombra nel primo tempo è uscito prepotentemente nella ripresa a gettare lo scompiglio nella difesa spagnola, determinando il risultato in favore dei suoi colori con la segnatura di due splendide reti.

Il Real Madrid come già negli incontri eliminatori disputati contro la Juventus, ha mostrato il suo tallone d'Achille: è una squadra troppo vecchia, ormai, e fin quando le energie di Di Stefano, Puskas e di Gento resistono il suo gioco è altamente spettacolare, ma, pesantemente condizionato dalla mancanza di un centro-campista, passate le energie, il Real non riesce più a tenere il ritmo della squadra avversaria, quando questa si chiama Benfica, in minor misura Juventus o Barcellona.

E' dire che il Real aveva iniziato in modo superbo, adottando la tattica ormai ritenuta la più valida con Di Stefano uomo libero e sei ragazzi per tutto il campo. Cercando in contropiede mentre il Benfica tempestava davanti all'area difesa madrilena, gli attaccanti del Real, soprattutto Gento e Del Sol, o Puskas, si fiondavano tra i difensori portoghesi, creando pericolose situazioni. Proprio in contropiede Puskas al 18' e al 23' è riuscito a mettere il pallone nel sacco del bravo Costa Pereira. I portoghesi hanno raccorciato le distanze con Aguas — che al 25' riprendeva un pallone respinto dal montante su tiro di punizione di Eusebio — e hanno pareggiato al 34' con Cavem che sorprendeva Araquistain con un tiro improvviso dal limite dell'area, scoccato tra molte paia di gambe, anche ed avversario. Ma ancora Puskas con un tiro altrettanto improvviso scagliato da 30 metri al 38' è riuscito a riportare in vantaggio gli spagnuoli

Niente da fare per il Benfica? La ripresa doveva invece dimostrare che il Real Madrid aveva speso le ultime energie e arroccato in difesa, invano tentava di tener testa agli scatenati avanti portoghesi. Al 6' come un fulmine a ciel sereno il Benfica pareggiava ad opera di Coluna che preso al volo un pallone destinato ad un compagno calciava forte a mezza altezza sorprendendo il portiere spagnolo. Reagiva il Real facendo scattare in avanti le sue punte di diamante: fuggiva Gento e traversava al centro, Puskas di testa smistava a Del Sol, che indugiava: Costa Pereira usciva e bloccava. Tentavano ancora i madrileni, ma era un fuoco di paglia il loro perchè i portoghesi, ormai rinfrancatisi, tornavano a premere sotto la porta spagnola ed al 17' Barbitto annullava per un fallo di mano di Eusebio un rete di Aguas.

Poco dopo, però al 19' il Benfica segnava un'altra rete buona. Eusebio che riusciva più che nel primo tempo ad eludere la stretta sorveglianza a cui era sottoposto, scattava in area e veniva atterrato: rigore. Eusebio stesso si incaricava di spedire il pallone nella rete spagnola.

Ancora una reazione del Real Madrid ma al 24' era ancora Eusebio, sfuggito alla stretta marcatura, a battere Araquistain con un violentissimo tiro dal limite dell'area. I portoghesi apparivano scatenati. Eusebio diventava imprendibile e per poco al 26' il portiere spagnolo non era costretto a capitolare ancora una volta.

La testa della partita non aveva più storia e venivano risaltavano gli sforzi di Puskas, Del Sol, Gento, risucchiati indietro dalla stessa stanchezza della squadra. Sul finire Di Stefano veniva sostituito da Canario ma l'arbitro non concedeva il rigore ai madrileni. Succedeva il finimondo con i fotografi e la polizia in campo a difendere l'arbitro dai tifosi accesi dallo spavento. Finiva un brutto calcio per una bellissima partita.

Per finire ecco l'elenco delle vittorie finali, ognuna seguita della Coppa dei Campioni.

1956 - A Parigi: Real Madrid b. Rheims 4-3

1957 - A Madrid: Real Madrid b. Fiorentina 2-0

1958 - A Bruxelles: Real Madrid b. Milan 3-2

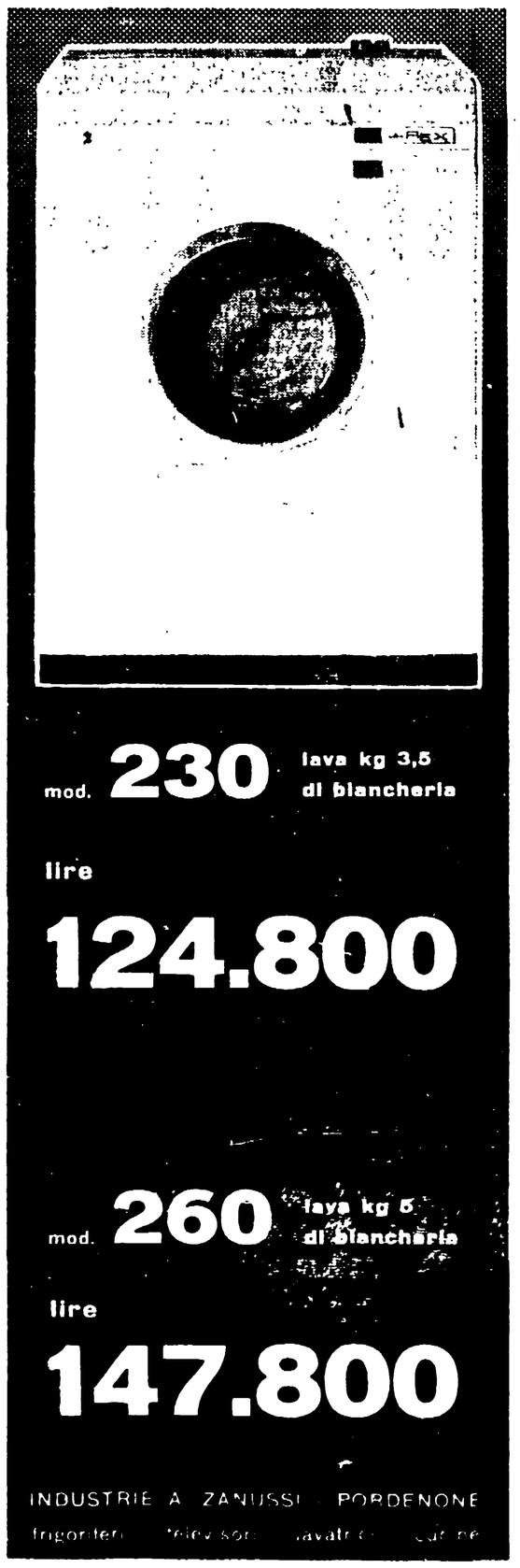
1959 - A Stoccarda: Real Madrid b. Rheims 2-0

1960 - A Glasgow: Real Madrid b. Eintracht 7-3

1961 - A Berna: Benfica b. Barcellona 3-2

1962 - Ad Amsterdam: Benfica b. Real Madrid 5-3

Michel Piquemal



La Lega conferma D'Arcangeli

Bizzarri infortunato non giocherà domenica

Con ogni probabilità Facchini sarà costretto a rinunciare a Bizzarri per la partita interna con il Catanzaro. Infatti, durante il galoppo a due porte di ieri Bizzarri ha accusato uno stiramento muscolare ed è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco sostituito da Longoni.

E questa, probabilmente, sarà la sola novità che si registrerà domenica prossima al Flaminio dato che Facchini ha deciso di confermare la stessa formazione che si è brillantemente imposta al Messina. Ecco ora il dettaglio dell'allenamento.

ROSSI: Pezzullo, Lo Buono, Franchini; Gasperi, Napoleoni, Primi; Bizzarri (Longoni), Ferrario, Governato, Morrone, Maraschi

GRIGI: Cei, Zanetti, Carosi; Mecozzi (Baldelli), Seghedoni, Noletti; Mattioli, Severini, Pinti, Merighi, Longoni.

Si sono imposti i rossi per 8 reti a 3. Hanno realizzato Bizzarri, Merighi, Longoni (quando è passato fra i rossi), Gasperi (3), Morrone (2), Severini e Pinti.

I biancazzurri da domani andranno in ritiro collegiale ad Ostia.

Intanto il Consiglio direttivo della FIGC nella sua riunione di ieri ha ratificato la nomina del commissario straordinario dell'A. S. Roma, grand'uff. Augusto D'Arcangeli

La cosa era scontata dato che i dirigenti in carica Evangelisti e Sensi, oltre naturalmente lo stesso D'Arcangeli e l'ex presidente Gianni avevano dato la loro personale garanzia per ogni spesa eccedente i 700 milioni che è la cifra del debito congelato

Quindi le numerose trattative in corso per il rafforzamento della squadra potranno essere ora portate a termine e, nei prossimi giorni, dalla ridda di nomi attualmente in ballottaggio dovranno uscire quelli dei primi acquisti.

Attilio Pighetti

Anconitana Roma: 0-0

ROMA: Negriolo; Macro, Olivieri, Ferroni, Rondoni, Molla; Valentini, Ive, Molesan, Valle, Capparella.

ANCONITANA: Clerici; Taviani, Gambi; Castagnino, Profetti, Romagnoli, Boccomino, Imperatore, Masci, Dugini, Lelli.

ARBITRO: Cruciani di Terni.

ANCONA, 2 — Nell'incontro valevole per il trofeo «De Martino» le squadre juniores dell'Anconitana e della Roma hanno pareggiato con il risultato di zero a zero.

Sia gli anconetani che i romani hanno sviluppato un volume di gioco assai mediocre, che non ha permesso ai due attacchi di mettere a segno alcuna rete.